

*Santi della settimana*

**19.4- lunedì**

Pafnuzio ieromartire

**20.4- martedì**

Teodoro di Trichinà; Atanasio delle Meteore

**21.4- mercoledì**

Gennaro di Benevento; Alessandra imp.; Anastasio sinaita

**22.4- giovedì**

Teodoro siceota (613); Natanaele ap.

**23.4- venerdì**

Giorgio trionfatore (303)

**24.4- sabato di Lazzaro**

Elisabetta (V secolo); Nicola di Magnesia ieromartire (1776)

**LA PAROLA DOMENICALE  
DEL SIGNORE**

Patriarcato Ecumenico-  
Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia

**18 aprile 2021- Domenica V di Quaresima-  
della nostra Santa Madre Maria Egizia** (tono IV)

*Giovanni beato; Cirillo patriarca di Costantinopoli*

**Mattutino**

**Vangelo-I** (Mt 28, 16-20)

In quel tempo, gli undici apostoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. Quando lo videro gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. E Gesù, avvicinatosi, disse loro: *Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e rendete miei discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo*

## *Liturgia*

*Prokimenon. Tono IV.*

Come sono grandi le tue opere, Signore! Tutto hai fatto con sapienza.

*Stico:* Benedici, anima mia, il Signore. (*Sal 103, 24. 1*)

### **Apostolo- della V Domenica dei Digiuni** (*Eb 9, 11-14*)

Fratelli, Cristo, venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione, entrò una volta per sempre nel santuario, non con sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, avendo ottenuto per noi una redenzione eterna. Infatti, se il sangue di capri e di vitelli, e la cenere di una giovenca, sparsi su quelli che sono contaminati, li santificano, purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo, il quale con uno Spirito eterno offrì se stesso senza macchia a Dio, purificherà la nostra coscienza dalle opere morte, per servire il Dio vivente?

### **Vangelo- della V Domenica dei Digiuni** (*Mc 10, 32-45*)

In quel tempo Gesù prese in disparte i Dodici e cominciò a dir loro quello che gli sarebbe accaduto: «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai sommi sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte, lo consegneranno

ai pagani, lo scherniranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno; ma dopo tre giorni risusciterà». Gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, noi vogliamo che tu ci faccia quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere nella tua gloria uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete ciò che domandate. Potete bere il calice che io bevo, o ricevere il battesimo con cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e il battesimo che io ricevo anche voi lo riceverete. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». All'udire questo, gli altri dieci si sdegnarono con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro che sono ritenuti capi delle nazioni le dominano, e i loro grandi esercitano su di esse il potere. Fra voi però non sarà così, ma chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servo, e chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti. Il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».